

lungo tempo si fece dalla Confraternita della Misericordia, ora si fa da un appaltatore. I confratelli della Misericordia continuano per altro a recare conforti morali e materiali ai detenuti, ed assistono i condannati alla pena capitale sino al momento della loro morte.

Il R. decreto 27 gennaio 1861 stabilisce, che dove vi hanno carceri sia istituita una Commissione composta del Sindaco che ne ha la presidenza, del Procuratore del Re, dei Parrochi nei cui distretti sono situate le carceri e di quattro cittadini nominati dal Consiglio comunale. Questa Commissione ha per mandato la vigilanza sulle carceri per ciò che riguarda l'igiene, la morale e la disciplina.

Di questa Commissione fanno parte in Torino i parrochi de'SS. Stefano e Gregorio, dei SS. Filippo e Giacomo, della B. V. del Carmine e della Metropolitana.

Le carceri giudiziarie di Torino sono quattro: le Carceri criminali, le Carceri correzionali, le Forzate, le Torri (V. la pag. 285).

Consiglio provinciale di sanità pubblica (piazza Castello, n° 13). — La tutela della sanità pubblica nella provincia è affidata ai prefetti, ai sotto-prefetti ed ai sindaci.

Nell'esercizio delle sue attribuzioni il prefetto è assistito da un Consiglio provinciale sanitario, ed i sotto-prefetti sono assistiti dai Consigli sanitari di circondario.

Il Consiglio provinciale di sanità è composto del prefetto che lo presiede, di un vice-presidente, del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale, di sei consiglieri ordinari e quattro straordinari. Fanno parte del Consiglio il conservatore ed il vice-conservatore del vaccino.

Il Consiglio veglia alla conservazione della sanità pubblica anche per quanto riguarda le epizoozie, e veglia all'osservanza delle leggi e dei regolamenti che all'igiene si riferiscono: la sua vigilanza si estende sopra gli ospedali, i luoghi di detenzione, gl'istituti pubblici di educazione, gli stabilimenti sanitari non dipendenti dai Consigli sanitari militari